

ANTIFASCISTI

## VICEDOMINI GIUSEPPE

nato a Nocera Inferiore nel 1879 , pur provenendo da famiglia modesta , il padre era un artigiano bottaio, compì gli studi fino al ginnasio presso il locale seminario. Non avendo una vera vocazione sacerdotale, interruppe gli studi per arruolarsi volontario nell'82° Fanteria che era di stanza proprio a Nocera , e prestandovi servizio militare per circa 30 mesi.

Negli anni successivi si dedica al lavoro sindacale nella locale Società Operaia dei mugnai e dei pastai fino a trasformarla nel 1902 in Camera del Lavoro e diventandone così il primo segretario.

Continuò la sua azione politico-sindacale anche con gli operai dello stabilimento tessile della Aselmeyer , fondando la lega dei cotonieri che in 900 si iscrissero alla CdL. Fondò anche la locale sezione del Partito Socialista e lavorando di concerto con la Direzione del partito di Napoli e con i segretari delle Camere del Lavoro di Torre Annunziata, Salerno e Napoli.

La sua azione sindacale e politica è vigorosa , organizzando e dirigendo gli scioperi dei pastai nel 1902, 1903, 1906. Era dotato di un certo carisma , ed essendo anche un abile oratore riusciva ad esercitare una notevole presa tra il proletariato; teneva spesso conferenze domenicali alla CdL sui temi dell'antimilitarismo e della lotta di classe. Intuì che per il suo lavoro sindacale era importante anche la diffusione delle notizie e per questo fondò anche un giornale "La Favilla" .

Fu anche intraprendente innovatore nel campo della tutela dei lavoratori : nel 1909 si recò a Londra allo scopo di stipulare contratti commerciali per i suoi iscritti contadini evitando così di far loro pagare commesse ai mediatori. Nel 1912 la Direzione del Partito Socialista lo inviò a dirigere alcune Camere del Lavoro dell'Italia centromeridionale (Mirandola, Ancona, Ferrara). Nel '14 ritorna a Nocera, riprendendo il suo ruolo di dirigente, ma nel primo dopoguerra si allontana dalla corrente del sindacalismo rivoluzionario avvicinandosi a quella moderata e riformista. In questa

**ANTIFASCISTI**

veste fu Sindaco a Nocera di una maggioranza socialista che si era affermata alle elezioni amministrative del 1920.

L'avvento del fascismo lo costrinse alla clandestinità e nel 1926 fu condannato in contumacia al confino per due anni.

Le notizie che abbiamo di quegli anni sono non molto precise: per sfuggire ai fascisti locali e per evitare il confino, sicuramente fu costretto ad allontanarsi da Nocera portando con sé l'intera famiglia (erano a suo carico i vecchi genitori, la moglie e otto figli) , ma proprio per questi motivi di indigenza probabilmente fu accolto un suo ricorso e il confino fu revocato. In seguito alle continue persecuzioni cui era sottoposto e quindi alle drammatiche condizioni economiche in cui si dibatteva, in qualche modo fu costretto ad ammorbidire il suo antifascismo ( nei primi anni trenta il Podestà di Nocera lo incaricò di tenere un corso di conferenze di storia locale da tenere agli studenti, probabilmente per aiutarlo economicamente), ma la milizia fascista, poiché alle conferenze erano intervenuti anche numerosi operai non iscritti al PNF , ne impedì lo svolgimento. Negli anni successivi non fu più segnalato nei rapporti di polizia.

Il figlio Raffaele fu valoroso combattente in Spagna .

(se ne riporta la scheda pubblicata in "Vento del Sud" a pag. 252)

**Vicedomini Raffaele** (Secondigliano, NA, 12.04.1906) di Giuseppe e Marino Teresa, comunista. Il padre, Giuseppe Vicedomini, esponente di rilievo del partito socialista di Nocera, e per qualche tempo sindaco del paese, dopo l'avvento del fascismo era rimasto in contatto con i compagni di fede, impegnandosi in un'attiva opera di riorganizzazione del partito. Per sfuggire ai fascisti locali e per evitare il confino, si allontana dal paese portando con sé l'intera famiglia. Raffaele residente in Spagna, a Barcellona, nel 1928 rientra in Italia per svolgere il servizio militare. Torna a Barcellona nel 1930. Dopo l'insurrezione franchista, si arruola nell'esercito repubblicano, con il quale combatte nel 1937 sul fronte di Tardienta, conquistandosi anche una promozione a capitano "*per merito di guerra*".



**ANTIFASCISTI**

**SCHEDE FIGURE DI**